

nella lega contra il Turco o di romper la guerra al re di Spagna, come si va ragionando. La qual materia importando sopra ogni altra a questi tempi, vi ho posto ogni mio pensiero per poter dire qualche cosa alla Serenità Vostra con quel maggior fondamento che si può aver di cosa tanto importante e tanto segreta. Però mi pare di poter affermare che sia difficilissima cosa a far muover quella corona a questi tempi contra il Turco. È vero che questa difficoltà si potria forse levar sotto certe condizioni; ma per dir prima i contrarj, non è dubbio alcuno che la emulazione grande e naturale, che è fra questi due regni di Francia e di Spagna, è causa che il re di Francia intertenga l'amicizia del Turco, il quale sa esser inimico irreconciliabile del re di Spagna, per prevalersi delle forze turchesche da mare nel modo e occasione che ho discorso parlando della milizia marittima. E sebben per questa gran rotta è da credere che il Turco abbia da star un pezzo prima che rimetta insieme tanta armata quanta aveva, niente di manco è opinione in Francia che presto lo possa fare. Però i francesi, vedendo quanto utile porteria al re di Spagna, e per conseguente quanto danno a loro, se perdessero l'amicizia turchesca, la stimano e ne fanno gran conto. A questa che è la principal causa, e che tocca a tutto il regno, si aggiunge poi un'altra particolare; perchè quando bene risolvessero di romper questa amicizia e mandar forze fuori del regno contro turchi, bisognaria ch'elle fossero o tutte di cattolici o tutte di ugonotti, o parte degli uni e parte degli altri. Tutte di cattolici il re non permetteria mai che uscissero, per non lasciar tutto il regno in mano e potere degli ugonotti; tutte di ugonotti sì come il re volentieri si contenteria che uscissero, così per il contrario essi ugonotti non vorrebbero uscire, dubitando che quando volessero tornare a casa non trovassero la porta serrata. E poi non è da credere che il pontefice e gli altri principi cattolici, e massime quei d'Italia, vedessero con buon occhio passar i monti un'esercito tutto di ugonotti, sapendosi che essi non reputano manco suoi nemici i cattolici che i turchi. Bisognerebbe adunque che la gente fosse parte di cattolici e parte di ugonotti; cosa che ancor essa ha infinita difficoltà, e